

San Ferdinando

Inquinamento del mare Esposto del Comune

Il sindaco ha denunciato l'alterazione del colore davanti al depuratore

Pasquale Loiacono

SAN FERDINANDO

È diventata una denuncia ufficiale presentata ieri al Procuratore della Repubblica di Palmi il *j'accuse* a mezzo stampa dell'amministrazione sull'inquinamento di mare e fiumi del territorio comunale. Il sindaco Andrea Tripodi ha presentato, infatti, un esposto alla stazione Carabinieri di San Ferdinando per riferire e documentare l'attività svolta dal Comune tramite monitoraggio e controllo dell'inquinamento costiero e degli scarichi inquinanti, incaricando una società specializzata di effettuare riprese aeree e fotografiche mediante droni che sono state allegate all'esposto su supporto informatico.

«Le riprese interessano il tratto di mare antistante il fiume Budello – si legge nell'esposto – ed evidenziano, in corrispondenza dei punti di scarico a mare delle condotte sottomarine del depuratore IAM, una forte alterazione cromatica dell'acqua del mare. Inoltre la lunghezza dei tubi appare inferiore rispetto alla distanza legale di circa 200 metri dalla battigia».

Le foto riguardano, invece, il canale Vena: «All'interno – denuncia il sindaco – scaricano tre condotte di rilevante diametro il cui punto di uscita è ubicato sull'argine destro del canale Vena; gli scarichi sono posti in prossimità di uno sfioratore di piena di proprietà del Comune di Rosarno, autorizzato dalla Città Metropolitana».

Secondo Tripodi, che ha chiesto di essere ascoltato dal procuratore, «le condizioni documentate evidenziano una condizione di probabile inquinamento con pericolo per l'ambiente e per la salute pubblica».